



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BRRF010008: I.P. "F. L. MORVILLO FALCONE"

Scuole associate al codice principale:
BRRF01003B: ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI
BRRF01050N: I.P.S.S. MORVILLO BRINDISI CORSO SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore



ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, si concentra nel biennio ed è notevolmente superiore a tutti i dati di riferimento. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, è superiore soltanto nel primo anno. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato 60-70 è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato 81-100 e lode è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifici indirizzi, né in una sede rispetto all'altra, salvo lievi anomalie nei settori odontotecnico e ottico. La scuola adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento. La scuola si distingue in particolar modo nella competenza chiave "spirito di iniziativa e imprenditorialità", avendo attivato percorsi di "start up impresa formativa simulata", ed in genere attraverso tutte le attività del PCTO. Nelle attività di "start up impresa formativa simulata" sono stati coinvolti con successo gli alunni di tutte le classi del triennio di ogni indirizzo, i docenti dell'organico di potenziamento, numerosi professionisti e imprese dei settori attinenti i corsi di studio, presenti sul territorio. Gli alunni hanno acquisito livelli mediamente soddisfacenti. Le competenze digitali vengono sviluppate con l'introduzione, nel nuovo ordinamento degli Istituti professionali, della disciplina T.I.C. e con lo sviluppo di U.D.A. aventi ad oggetto il rispetto della Netiquette.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



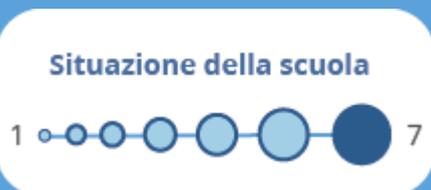
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non è riuscita a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati conseguiti dai diplomati nei successivi percorsi di studio, né informazioni relative al loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università, seppur inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, risulta in crescita nell'ultimo triennio anche se, a nostro parere, i dati di riferimento non sono rappresentativi poichè includono scuole di tipo diverso (professionali, tecnici, licei). La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno non sempre è in linea con i riferimenti in gran parte delle situazioni, evidenziando che il successo è maggiore nelle aree disciplinari del Sociale coerenti con il percorso di studi. I dati occupazionali sono superiori a tutti i dati di riferimento, anche se ciò non è rappresentativo in quanto esamina il numero di "Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma".



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di



sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli interventi di continuità in entrata devono essere migliorati: si sente la necessità di una relazione più proficua con i docenti della scuola secondaria di primo grado, anche per la formazione delle classi. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali locali, mediante attività di PCTO. Le attività inerenti a PCTO sono state strutturate, per tutte le classi con moduli comuni e parte dedicata (esperienze esterne, corso sulla sicurezza, progetto di Simulazione d'Impresa, laboratori interni). I progetti relativi ai PCTO rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La scuola realizza attività per favorire negli studenti la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, sul quale hanno evidenza i corsi di studio proposti, l'arricchimento dell'offerta formativa, la partecipazione a manifestazioni ed iniziative esterne, l'organizzazione di eventi. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, e stabilite da D.S. e D.S.G.A. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La progettualità della scuola risulta molto articolata, seppur non distribuita in modo uniforme in tutti i settori di indirizzo



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

I bisogni formativi dei docenti e degli ATA sono stati rilevati con apposito questionario. La scuola realizza azioni formative di qualità elevata nelle tematiche dell'inclusione, nella lotta alla dispersione, nelle didattiche innovative, nella privacy, sicurezza e primo soccorso. La ricaduta delle azioni formative riguarda sicuramente l'innalzamento del livello di apprendimento degli alunni e della loro motivazione ad apprendere, nonché un miglioramento nell'attività organizzativa. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute, nella misura in cui all'atto dell'affidamento degli incarichi viene chiesta la dimostrazione delle competenze necessarie. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali e strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale; i gruppi sono sia strutturati, sia spontanei. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi, che sono poi condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con numerosi soggetti esterni (altre scuole, Università degli studi del Salento, imprese private, cooperative, associazioni di volontariato), con finalità molteplici, in particolare per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per l'inclusione e per l'ampliamento dell'offerta nell'ambito dei PCTO. Si contano numerosi altri rapporti, anche non formalizzati, con imprese ed associazioni, che si rivolgono ad essa per la fornitura di beni e servizi. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Nonostante gli inviti rivolti ai genitori a partecipare alle iniziative e agli organi collegiali, la risposta non è adeguata.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica soprattutto nel biennio, riducendo l'abbandono.

TRAGUARDO

Riduzione della percentuale di abbandono nelle classi prime e seconde riportandola al dato nazionale. Per le classi prime dal 7,4% al 1,6%, per le seconde dal 4,4% al 2% (Tab.2.1.b.1)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere percorsi di recupero e/o sportelli, per tutte le classi, migliorare l'individualizzazione degli interventi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di apprendimento per classi parallele (secondo le scelte dipartimentali), con interventi di recupero e potenziamento
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi centrati sul compito dotati di senso e motivanti
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al sentimento e all'affettività
5. **Ambiente di apprendimento**
Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le classi aperte per alcune discipline, individuate dagli organi collegiali.
7. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere sia gli apprendimenti disciplinari che le competenze relazionali con le modalità di organizzazione e gestione della classe ritenute adatte al contesto
8. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere il benessere per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione
9. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare laboratori d'avanguardia per le figure professionali descritte nel PECuP di ciascun indirizzo, caratterizzate da una serie di competenze tecnico-scientifiche che comprendono l'utilizzo di dispositivi digitali altamente tecnologici, in continuo aggiornamento.
10. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare strategie metodologiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento
11. **Inclusione e differenziazione**



Attivare uno sportello di ascolto e aiuto psicologico e counselling che offra servizi di: Sostegno agli alunni nel corso dei cambiamenti di stato Sostegno ai gruppi classe Sostegno ai docenti Sostegno ai genitori

12. **Inclusione e differenziazione**
Puntare sull'accoglienza e sull'ascolto. Favorire una scuola che pratichi autenticamente la "didattica dell'accoglienza", intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace
13. **Inclusione e differenziazione**
Attivare politiche di prevenzione al bullismo
14. **Continuità e orientamento**
Attivare, fin dal secondo anno, percorsi di PCTO che coniughino la dimensione curriculare ed esperienziale.
15. **Continuità e orientamento**
Migliorare la qualità delle scelte in ingresso, aumentando la coerenza tra consiglio orientativo ricevuto al termine del 1° ciclo e scelta effettivamente operata da parte degli alunni neo -iscritti
16. **Continuità e orientamento**
Migliorare gli interventi di continuità in entrata rafforzando la relazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado, anche per la formazione delle classi.
17. **Continuità e orientamento**
Realizzare progetti di supporto alla didattica individualizzata e personalizzata e ai percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.
18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare in maniera più sistematica le attività organizzative secondo criteri di efficienza ed efficacia formative, tramite uno staff e tramite strutturazione di procedure decisionali
20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione in servizio dei docenti sui temi dell'orientamento e dispersione scolastica.
21. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione in servizio sulle metodologie didattiche innovative, legate anche alla disciplina, gestione della classe e delle relazioni.
22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro
23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e delle varie realtà presenti sul territorio nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa scolastica.
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costituire reti di scuole e collaborare in modo sinergico con il territorio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli studenti che si colloca nei livelli di competenza 3 e 4 delle prove INVALSI, almeno del 10%. Migliorare la partecipazione degli studenti delle classi seconde e quinte portando la percentuale al dato di copertura background.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere percorsi di recupero e/o sportelli, per tutte le classi, migliorare l'individualizzazione degli interventi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di apprendimento per classi parallele (secondo le scelte dipartimentali), con interventi di recupero e potenziamento
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Svolgere durante l'anno ripetute simulazioni delle prove INVALSI.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere l'acquisizione di certificazioni linguistiche
5. **Ambiente di apprendimento**
Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.
6. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le classi aperte per le discipline oggetto di prove INVALSI
7. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare i corsi finalizzati al recupero delle competenze in italiano, matematica e inglese utilizzando una didattica innovativa anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitale
8. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare laboratori d'avanguardia per le figure professionali descritte nel PECuP di ciascun indirizzo, caratterizzate da una serie di competenze tecnico-scientifiche che comprendono l'utilizzo di dispositivi digitali altamente tecnologici, in continuo aggiornamento.
9. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare strategie metodologiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento
10. **Inclusione e differenziazione**



Utilizzare strategie metodologiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento apprendimento

11. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e approfondire le attività per lo sviluppo delle eccellenze
12. **Continuità e orientamento**
Migliorare gli interventi di continuità in entrata rafforzando la relazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado, anche per la formazione delle classi.
13. **Continuità e orientamento**
Realizzare progetti di supporto alla didattica individualizzata e personalizzata e ai percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Innovare la metodologia e la didattica, anche disciplinare, mirando all'inclusività e all'eccellenza.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere attività di aggiornamento e autoaggiornamento per migliorare i processi relativi alle prove standardizzate





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona.

TRAGUARDO

Migliorare la condivisione delle regole di comportamento a livello di Istituto in modo da ridurre di almeno dell'80% i provvedimenti disciplinari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere percorsi di recupero e/o sportelli, per tutte le classi, migliorare l'individualizzazione degli interventi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi centrati sul compito dotati di senso e motivanti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al sentimento e all'affettività
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere sia gli apprendimenti disciplinari che le competenze relazionali con le modalità di organizzazione e gestione della classe ritenute adatte al contesto
5. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere il benessere per il successo formativo degli alunni, per la piena realizzazione del diritto allo studio e per prevenire e contrastare la dispersione
6. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare strategie metodologiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**
Attivare uno sportello di ascolto e aiuto psicologico e counselling che offra servizi di: Sostegno agli alunni nel corso dei cambiamenti di stato Sostegno ai gruppi classe Sostegno ai docenti Sostegno ai genitori
8. **Inclusione e differenziazione**
Puntare sull'accoglienza e sull'ascolto. Favorire una scuola che pratichi autenticamente la "didattica dell'accoglienza", intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace
9. **Inclusione e differenziazione**
Attivare politiche di prevenzione al bullismo
10. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare strategie metodologiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento
11. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e approfondire le attività per lo sviluppo delle eccellenze



12. **Continuità e orientamento**
Migliorare la qualità delle scelte in ingresso, aumentando la coerenza tra consiglio orientativo ricevuto al termine del 1° ciclo e scelta effettivamente operata da parte degli alunni neo -iscritti
13. **Continuità e orientamento**
Migliorare gli interventi di continuità in entrata rafforzando la relazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado, anche per la formazione delle classi.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione in servizio dei docenti sui temi dell'orientamento e dispersione scolastica.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione in servizio sulle metodologie didattiche innovative, legate anche alla disciplina, gestione della classe e delle relazioni.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Innovare la metodologia e la didattica, anche disciplinare, mirando all'inclusività e all'eccellenza.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e delle varie realtà presenti sul territorio nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa scolastica.
20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costituire reti di scuole e collaborare in modo sinergico con il territorio.

